

Dott. Bruno Parisi

I DECAPODI GIAPPONESI DEL MUSEO DI MILANO

VI. CATOMETOPA E PAGURIDEA (*)

Fam. **Gonoplacidae.**

Gen. **Carcinoplax** Milne-Edw.

Carcinoplax longimanus (de Haan).

Cancer (Curtonotus) longimanus, de Haan, Fauna japonica, 1835, p. 50, Tav. 6, fig. 1.

Carcinoplax longimanus, Milne-Edwards, Ann. Sc. Nat. Zool. v. 18 (3), 1852, p. 164. — Ortmann, Zool. Jahrb. Syst., v. 7, 1894, p. 688. — Alcock, Journ. Asiatic Soc. Bengal, v. 69, 1900, p. 303 — Rathbun, Proc. U. S. Nat. Mus., v. 26, 1903, p. 23. — Stebbing, South Afric. Crust., Part. III, 1905, p. 37.

Carcinoplax longimanus japonicus, Doflein, Valdivia Brachyura, 1904, p. 115, Tav. 36.

(Nr. 1594) 4 ♂, Enoshima — A. Owston.

(Nr. 1595) 2 ♀, Mare di Sagami — A. Owston 7. II. 1907.

(Nr. 1596) 1 ♂, Hokodate — A. Owston 5. VIII. 1906.

(Nr. 1597) 1 ♀, Kodzu — A. Owston.

(Nr. 1598) 1 ♂, Cina merid. — C. Bellotti 1906.

Distribuzione: Giappone, (de Haan, ecc.), Golfo di Martaban e Mare d'Andaman (Alcock); Africa meridionale (Stebbing).

(*) I *Oxytomata*, Atti Soc. It. Sc. Nat., vol. LIII, p. 282, Tav. 11-13.

— II *Dromiacea*, Id., v. LIV, p. 102, Tav. 2-3.

— III *Oxyrhyncha*, Id., v. LIV, p. 281, Tav. 7.

— IV *Cyclometopa*, Id., v. LV, p. 153, Tav. 7-11.

— V *Gaithereida, Thalassinidea e Replaudia*, Id., v. LVI, p. 1.

Carcinoplax vestitus (de Haan).

Cancer (Curtonotus) vestitus, de Haan, Fauna japonica, 1835, p. 51, Tav. 5, fig. 3.

Carcinoplax vestitus, Milne-Edwards, Ann. Sc. Nat. Zool., v. 18 (3), 1852, p. 164. — Rathbun, Proc. U. S. Nat. Mus., v. 26, 1903, p. 24.

Pilumnoplax vestita, Ortmann, Zool. Jahrb. Syst. v. 7, 1894, p. 687.

(Nr. 1599) 1 ♀, Tokyo — A. Owston.

(Nr. 1600) 1 ♂, Enoshima — A. Owston.

• Nelle femmine quasi tutta la faccia esterna della mano è lanosa ed inferiormente granulata, mentre nei maschi solo la metà superiore è lanosa, e l'inferiore nuda e liscia.

Distribuzione: Mari giapponesi.

Gen. Pilumnoplax Stimpson.**Pilumnoplax americana** Rathbun.

Pilumnoplax americanus, Rathbun, Bull. Lab. Nat. Hist. Jowa, 1898, p. 283, Tav. 7, fig. 1-2. — Alcock, Journ. Asiat. Soc. Bengal. v. 69, 1900, p. 311. — Doflein, « Valdivia » Brahyura, 1904, p. 120, Tav. 35, fig. 3-4.

Pilumnoplax Sinclairi, Alcock « Investigator » Deep-Sea Brach., 1899, p. 71, Tav. 3, fig. 1.

(Nr. 1657) 1 ♀, Baia di Sagami — A. Owston 1914.

Dimensioni in mm. Lunghezza del carapace 17,5; larghezza extraorbitale 15,5; larghezza massima 23,3; lunghezza III pereopodi 47,5.

Distribuzione: Coste della Florida e della Giorgia (Rathbun); costa del Travancore (Alcock) e presso l'isola Nias (Doflein).

Fam. Pinnotheridae.**Gen. Pinnotheres** Latr.**Pinnotheres parvulus** Stimpson.

Pinnotheres parvulus, Alcock, Journ. Asiat. Soc. Bengal, v. 69, 1900, p. 339.

(Nr. 1626) 1 ♀, Baia di Tokyo — A. Owston.

Distribuzione: Oceano Indiano e mari cinesi e giapponesi.

Pinnotheres pisoides Ortmann.

Pinnotheres pisoides, Adensamer, Ann. Mus. Wien, v. 12, 1897, p. 107.

(Nr. 1625) 5 ♀, Yokohama — A. Owston 8. III. 1905.

Distribuzione: Baia di Tokyo, Nagasaki (Ortmann).

Gen. Tritodynamia Ortmann.**Tritodynamia japonica** Ortmann.

Tritodynamia japonica, Ortmann, Zool. Jahrb. Syst. v. 7, 1894, p. 693, Tav. 23, fig. 5. — Nobili, Ann. Mus. Nat. Hung., 1905, p. 407, Tav. 10, fig. 2.

(Nr. 1623) 1 ♂ senza chelipedi, Okitsu, Suruga — A. Owston 24. IV. 1905.

Distribuzione: Baia di Tokyo (Ortmann).

Fam. Ocypodidae.**Gen. Uca** Leach.**Uca vocans** (M. Edw.).

Gelasimus vocans, de Man, Not. Leyden Mus. v. 13 1891, p. 23, Tav. 2, fig. 5.

Gelasimus cultrimannus, Ortmann, Zool. Jahrb. Syst. v. 7, 1894, p. 753.

Gelasimus Marionis var. nitidus, Alcock, Journ. As. Soc. Bengal, v. 69, 1900, p. 360.

(Nr. 1620) 1 ♂, Misaki — A. Owston 1898.

Il nostro esemplare di questa specie, la cui sinonimia è tanto ingarbugliata, ha la chela eguale a quella rappresentata dal de Haan (*l. c.*), Tav. 2, fig. 5 a.

Distribuzione: Regione indo-pacifica.

Uca lactea (de Haan).

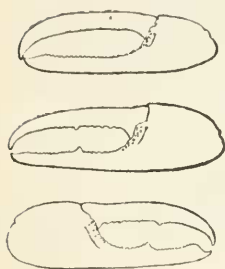
Gelasimus lacteus, Alcock, Journ. As. Soc. Bengal, v. 69, 1900, p. 355.

(Nr. 701) 2 ♂, Is. dei Navigatori — Mus. Godeffroy, 1867.

(Nr. 1621) 14 ♂, Fiume Tamsui, Formosa — A. Owston.

(Nr. 1622) 2 ♂, Chichijima, Is. Bonin — A. Owston 16. XII. 1903.

Il margine superiore del braccio nella parte distale è tumido, arrotondato e coperto di granuli appuntiti che sono disposti irregolarmente e di solito non formano una vera cresta.



Le dita sono compresse e quando sono chiuse si incrociano all'apice; esse sono fornite generalmente nel mezzo di un dente maggiore degli altri, che talvolta manca o si riscontra in un dito solo.

Distribuzione: Giappone, Cina, Pondichery, Karachi, Andamans, Samoa, Nuova Guinea.

FIG. 1.

Mano del chelipede magg.
(gr. nat.)

Uca arcuata (de Haan).

Ocypode (Gelasimus) arcuata, de Haan, Fauna japonica, 1835, p. 53, Tav. 7, fig. 2.

Gelasimus arcuatus, Milne Edwards, Ann. Sc. Nat. Zool., v. 18 (3) 1852, p. 146, Tav. 3, fig. 8. — *Id.* Nouv. Arch. Mus. Paris, v. 9, 1873, p. 273. — Kingsley, Proc. Acad. Philadelphia, 1881, p. 143, (*rec. fig.*). — Miers, Ann. Mag. Nat. Hist., v. 5 (5), 1880, p. 309. — Haswell, Cat. Austral. Crust., 1882, p. 92. — De Man, Not. Leyden Mus., v. 13, 1891, p. 28, Tav. 3, fig. 7. — Ortmann, Zool. Jahrb. Syst., v. 7, 1894, p. 755. — Grant a. Mc Culloch, Proc. Linn. Soc. New. South Wales, 1906, p. 20.

(Nr. 1616) 3 ♂, Wakanoura, Kishu, Hondo — A. Owston.

(Nr. 1617) 2 ♂, Fiume Tansui, Formosa — A. Owston.

Distribuzione: Giappone (de Haan); Borneo (Miers); Port Darwin (Haswell); Port Curtis, Queensland (Grant a. McCulloch); Nuova Caledonia (M. Edwards).

Uca pulchella (Stimpson).

Gelasimus pulchellus, Stimpson, Proc. Acad. Philadelphia, 1858, p. 100. — *Id.*, Smith. Miscell. Coll., v. 49, 1907, p. 107, Tav. 15, fig. 1.

(Nr. 1618) 3 ♂, Misaki — A. Owston 1898.

(Nr. 1619) 13 ♂ e 4 ♀, Chichijima. Is. Bonin — A. Owston 10. XII. 1903.

Il carapace è molto arcuato longitudinalmente, poco invece in direzione trasversale. La sua superficie è puntata e le regioni, soprattutto negli adulti, sono discretamente delimitate e piuttosto tumide. Il solco frontale non arriva fino al margine della fronte.

Il corpo è allargato anteriormente e ristretto posteriormente. Il rapporto fra la lunghezza e la larghezza è di 1 : 1,55. La lunghezza del margine posteriore del carapace, misurato fra la base degli ultimi pereopodi, è un po' inferiore a metà della larghezza massima.

Gli angoli antero-esterni sono sporgenti ed acuminati e la linea marginale che parte da essi è marcata fino verso la metà della regione branchiale.

La fronte è inclinata, arrotondata e larga $\frac{1}{7}$ del carapace. Le orbite sono oblique e sinuose. Il margine superiore è doppio nel tratto mediano ed appare finissimamente crenulato solo se si osserva con la lente; il margine inferiore invece è semplice e nettamente crenulato, specialmente nella seconda metà. L'angolo sottoorbitale esterno è arrotondato. I peduncoli oculari non arrivano fino al margine orbitale.

Il chelipede maggiore ha il braccio con la faccia interna leggermente concava, quella esterna convessa e ruvida ed è fornito superiormente in vicinanza dell'articolazione col carpo di un tubercolo submarginale ottuso. Il carpo è arrotondato esternamente ed il suo margine interno è granulato.

La mano è rigonfia ed ha la superficie esterna coperta di piccolissime granulazioni. I bordi superiore ed inferiore della palma sono bene marcati e delimitati all'esterno da un lieve solco submarginale, che si attenua facilmente negli adulti, soprattutto quello superiore. Alla base del dito fisso si trova un incavo irregolare, di solito di forma triangolare, al quale lo Stimpson ha dato il nome di « cicatrice ».

La faccia interna della palma presenta una forte incavatura emarginata all'articolazione col carpo ed un'altra incavatura meno profonda dietro al dito fisso; quest'ultima è limitata inferiormente da una cresta granulata. Alla base delle dita si trovano altre due creste granulate, poco rilevate e subparallele: l'anteriore forma la continuazione delle granulazioni al margine interno del dito fisso, la posteriore invece è isolata e corta. Le dita sono puntate, moderatamente com-

presse, arcuate e vanno regolarmente assottigliandosi verso l'apice. Il dattilo è maggiormente ricurvo e un po' più lungo del dito fisso. I margini prensori sono granulato-dentati e presentano generalmente qualche dente maggiore degli altri, fra i quali costantemente se ne trova uno all'estremità del dito immobile.

Gli altri pereopodi non presentano nulla di notevole.

Le femmine sono più tozze dei maschi: hanno gli angoli latero-anteriori meno sporgenti ed il margine posteriore del carapace un po' più lungo che nei maschi. In esse non trovo nel margine inferiore dell'orbita alcun carattere sessuale secondario come osservò il De Man nella ♀ dell'*U. annulipes* (Latr.).

Dimensioni di due ♂ in mm.

Larghezza massima	21	20
Lunghezza	13,5	12,8
Lunghezza del margine posteriore del carapace	9,5	8,8
Larghezza della fronte	3	2,8
Lunghezza massima della chela	35	30

Variazioni. Come in altre specie del genere *Uca*, le maggiori variazioni si riscontrano nei chelipedi. Nei giovani la lunghezza delle dita rispetto alla palma è molto minore che negli adulti: piccoli individui possono avere le dite più corte della palma, grossi esemplari invece due volte più lunghe.

I margini prensori delle dita sono muniti di dentini ottusi, fra i quali si riscontra qualche dente più grosso: uno si trova costantemente all'estremità del dito fisso, il cui apice appare doppio e tronco; un altro dente si osserva spesso (in 8 su 13 esemplari che ho in esame) alla metà del dito fisso. Alla presenza di questo dente, come pure di qualche altro supplementare non si può naturalmente attribuire alcun valore come carattere distintivo, sia pure di secondaria importanza.

Frequenti variazioni presenta la seconda cresta trasversale che si trova sulla faccia interna della mano. Essa è poco rilevata, formata da alcuni granuli ed ha una direzione generalmente obliqua rispetto alla cresta anteriore che sta fra la base delle dita; può essere corta e costituita solo da due o tre granuli od allungata e formata da un maggior numero di granulazioni; può essere in fine isolata o ripiegarsi ad arco

ed unirsi alla cresta anteriore e quindi alle granulazioni marginali del dito fisso.

Distribuzione. Tahiti (Stimpson).

Se questa specie è identica all' *U. annulipes* (Latr.) come è ammesso da alcuni autori, la sua distribuzione geografica sarebbe assai estesa.

Gen. *Ocypoda* Fabricius.

Ocypoda cordimana Desm.

Ocypoda cordimana, Ortmann, Zool. Jahrb. Syst., v. 7, 1894, p. 764 (*ubi bibl. et distrib.*).

(Nr. 1611) 8 ♂ e 5 ♀, Chichijima, Is. Bonin — A. Owston.

(Nr. 1610) 3 ♂ e 2 ♀, Is. Ruck — A. Owston 1896.

Ocypoda ceratophthalma (Pallas).

Ocypoda ceratophthalma, Ortmann, Zool. Jahrb. Syst., v. 7, 1894, p. 767 (*ubi bibl. et distrib.*).

(Nr. 1612) 4 ♂, Ishigaki, Yayeyama, Loochoo — A. Owston IV. 1899.

(Nr. 1613) 1 ♀, Chichijima, Loochoo — A. Owston.

(Nr. 1614) 2 ♂ e 1 ♀, Fiume Tamsui, Formosa — A. Owston.

Gen. *Macrophthalmus* Latreille.

Macrophthalmus japonicus de Haan.

Ocypode (Macrophthalmus) japonica, de Haan, Fauna japonica, 1835, p. 51, Tav. 15, fig. 2.

Macrophthalmus japonicus, Milne-Edwards, Ann. Sc. Nat. Zool., v. 18 (3), 1852, p. 158 — Ortmann, Zool. Jahrb. Syst., v. 7, 1894, p. 746. — Doflein, Abh. Akad. München, v. 21, 1902, p. 668.

(Nr. 1605) 8 ♂ e 3 ♀, Yokohama — A. Owston.

(Nr. 1606) 1 ♂ e 2 ♀, Cina merid. — C. Bellotti 1906.

Distribuzione: Giappone (de Haan); Meia-co shima (« Samarang », Nagasaki, Baia di Tokyo (Ortmann), Yokohama, Kiautschou (Doflein).

Macrophthalmus dilatatus de Haan.

Ocypode (Macrophthalmus) dilatata, de Haan, Fauna japonica, 1835, p. 55. Tav. 15, fig. 3.

Macrophthalmus dilatatus, Milne-Edwards, Ann. Sc. Nat. Zool., v. 18 (3), 1852, p. 157. — Ortmann, Zool. Jahrb. Syst., v. 7, 1894, p. 744. — Doflein, Abh. Akad. München, v. 21, 1902, p. 667.

(Nr. 1603) 6 ♂ e 3 ♀, Yokohama — A. Owston.

(Nr. 1604) 1 ♂, Misaki — A. Owston.

Distribuzione: Giappone (de Haan); Baia di Tokyo (Ortmann) e Yokohama (Doflein).

Gen. Scopimera de Haan.**Scopimera globosa** de Haan.

Ocypode (Scopimera) globosa, de Haan, Fauna japonica, 1835, p. 53, Tav. 11, fig. 3 e Tav. C.

Scopimera globosa, Milne-Edwards, Ann. Sc. Nat. Zool., v. 18 (3), 1852, p. 153. — Müller, Verhandt. Naturf. Ges. Basel, v. 8, 1890, p. 475. — Ortmann, Zool. Jahrb. Syst., v. 7, 1894, p. 747.

Scopimera tuberculata, Stimpson, Proc. Acad. Philadelphia, 1858, p. 98. — *Id.*, Smith. Miscell. Coll., v. 49, 1907, p. 102.

(Nr. 1589) circa 100 ♂ e 2 ♀, Yokohama — A. Owston 30. IV. 1905.

Il carapace è più largo che lungo, è ristretto nella parte dorsale e va allargandosi in basso alla base delle zampe ambulatorie.

Il dorso è quasi liscio nella regione postmediana, coperto invece nella parte anteriore e laterale da gibbosità e tubercoli irregolari, formati da uno o più granuli riuniti insieme.

Dalle varie regioni la meglio delimitata è la cardio-intestinale. La fronte è ristretta ed inclinata in basso; essa è fornita nel mezzo di una piccola carena, seguita posteriormente al livello del margine sopraorbitale da una fossetta, che rappresenta il solco frontale.

Le cavità orbitali sono incavate, oblique ed emarginate all'angolo esterno; il dente extraorbitale è piccolo e appuntito; il margine sopraorbitale è liscio, quello sottoorbitale crenulato. Gli occhi non arrivano all'estremità dell'orbita.

I margini laterali del carapace formano una cresta cigliata, sotto alla quale si trova un solco incavato e liscio. I fianchi del corpo sono coperti di granuli setiferi.

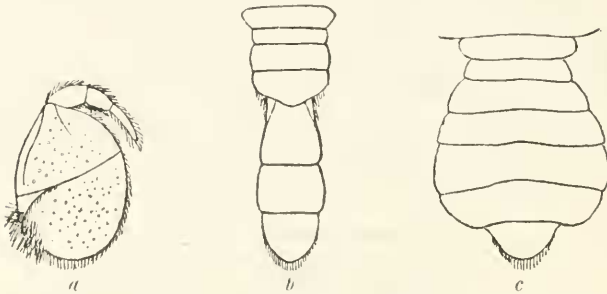


FIG. 2.

Scopimera globosa. *a* massillipede esterno ($\times 3$); *b* addome del σ^7 ($\times 3$);
c addome della φ ($\times 3$).

L'epistoma è triangolare, rialzato nel mezzo ed il suo vertice diretto fra i massillipedi è molto appuntito. Le antenne hanno l'articolo basale grosso e globoso, gli articoli terminali piccoli e sottili. Le antenne si trovano all'angolo interno del margine sottoorbitale ed il loro flagello non arriva in lunghezza alla metà del peduncolo oculare.

I massillipedi esterni sono grandi e molto convessi. Il mero è largo quanto l'ischio, ma lungo solo $\frac{3}{4}$ di esso; è granulato specialmente nella parte mediana ed in quella esterna, ove si trova anche un solco obliquo submarginale; all'inserzione col carpo presenta un rilievo, seguito verso l'interno da una depressione. L'ischio articola un po' obliquamente col mero, presenta delle piccole granulazioni ed è fornito nella parte antero esterna di una cresta cigliata che pare una pseudo articolazione.

I chelipedi sono eguali e granulati. Il braccio ha il margine superiore piuttosto acuto e fornito di una serie di peli radi e scuri; il timpano della faccia esterna è piccolo e più corto della larghezza del braccio, quello invece della faccia interna è di dimensioni maggiori e più lungo della larghezza

della faccia; lungo il suo margine inferiore si trova una serie di peli sottili che si prolunga fino all'estremità del braccio. L'avambraccio e la mano sono arrotondati ed omogeneamente granulati; le dita sono sottili, più lunghe del margine superiore della palma, leggermente scanalate ed ornate di granulazioni disposte in serie: esse combaciano solo nella parte distale e lasciano nel mezzo uno *hiatus*. Il margine prensorio è granulato-dentato ed il dattilo presenta nel mezzo un lobo sporgente.

Nella femmina i chelipedi sono proporzionatamente più piccoli che nel maschio ed il dattilo è privo del lobo mediano.

Gli altri pereopodi vanno regolarmente diminuendo di grandezza dal II al V. Tutti hanno i margini degli articoli muniti di lunghi peli oscuri e radi. I meropoditi sono larghi, compressi e muniti sulle due faccie di un grande timpano. I dattili sono un po' compressi, leggermente scanalati, più lunghi dei propoditi e lievemente dentellati al margine anteriore, soprattutto quelli del secondo paio; i dattili dei quinti pereopodi sono un po' torti in alto invece che in basso.

L'addome è di sette articoli in ambo i sessi. Quello del maschio è allungato, ristretto e sottile specialmente all'inizio del V segmento; quello della femmina è allargato, ovalare ed ha il VII articolo più piccolo degli altri.

Dimensioni in mm. di un ♂: Lunghezza del carapace 9,2; larghezza dorsale 11,6; larghezza massima sopra l'inserzione dei pereopodi 16; lunghezza del chelipede 25, del II pereopodo 32, del III 30, del IV 26, del V 22.

Distribuzione: Giappone (de Haan); Simoda (Stimpson); Nagasaki, Baia di Sagami (Ortmann); Trincomali, Ceylon (Müller).

Osservazioni. Non esito a mettere in sinonimia la *S. tuberculata* dello Stimpson, perchè la descrizione ch'egli dà corrisponde perfettamente ai miei esemplari che appartengono indubbiamente alla *globosa* del de Haan. Credo che lo Stimpson nel creare una nuova specie sia stato tratto in errore dalla cattiva figura della *Fauna japonica* (Tav. XI, fig. 3), opera nella quale unitamente a delle figure meravigliose se ne trovano di scadenti.

Degno di nota nei miei esemplari sopra citati è l'enorme sproporzione numerica fra maschi e femmine.

Osservo in fine che la presenza di questa specie a Ceylon meriterebbe di essere riconfermata.

Gen. **Myctiris** Latreille.**Myctiris longicarpus** Latr.

Myctiris longicarpus, Ortmann, Zool. Jahrb. Syst. v. 7, 1894, p. 748 (*ubi distrib.*).

Myctiris brevidactylus, Stimpson, Smith. Miscell. Coll. v. 49, 1907, p. 103, Tav. 13, fig. 4.

(Nr. 1627) 1 ♂, Formosa — A. Owston XI. 1905.

(Nr. 991) 2 ♀, Australia — Mus. Godeffroy.

Fam. **Grapsidae**.Gen. **Grapsus** Lamark.**Grapsus grapsus** (L.).

Grapsus grapsus, Alcock, Journ. Asiat. Soc. Bengal, v. 69, 1900, p. 392 (*ubi syn.*).

(Nr. 1602) 1 ♂, Imazawane, Baia di Suruga — A. Owston 24. IV. 1903.

Distribuzione: In tutti i mari caldi.

Gen. **Metopograpsus** Milne-Edwards.**Metopograpsus quadridentatus** Stimpson.

Metopograpsus quadridentatus, Stimpson, Proc. Acad. Philadelphia, 1858, p. 102 e Smith. Miscell. Coll. v. 49, 1907, p. 115. — De Man, Notes Leyden Mus., v. 5, 1883, p. 158. — De Man, Zool. Jahrb. Syst. v. 1897, p. 76.

(Nr. 1644) 1 ♂ e 1 ♀, Cina merid. — C. Bellotti 1906.

Distribuzione: Cina: Cum-sing-moon (Stimpson), Amoy; Malakka (de Man).

Gen. **Pachygrapsus** Randall.**Pachygrapsus crassipes** Randall.

Pachygrapsus crassipes, Targioni Tozzetti, Crost. della Magenta, 1877, p. 131, Tav. 8, fig. 3. — De Man, Not. Leyden Mus., v. 12, 1890, p. 86, Tav. 5, fig. 11. — Ortmann, Zool. Jahrb. Syst. v. 7, 1894, p. 708 (*ubi distrib.*).

(Nr. 1592) 1 ♂ Yokosuka — A. Owston 6. III. 1905.

(Nr. 1593) 3 ♂ e 5 ♀, 35° 13' N × 139° 44' E — A. Owston 21. IX. 1902.

Gen. **Heterograpsus** Lucas.**Heterograpsus sanguineus** (De Haan).

Heterograpsus sanguineus, Ortmann, Zool., Jahrb. Syst., v. 7, 1894, p. 714.

(Nr. 1587) 12 ♂ e 2 ♀, Yokosuka — A. Owston.

Distribuzione: Mari cinesi, giapponesi ed Australia.

Heterograpsus penicillatus (de Haan).

Grapsus (Eriocheir) pinicillatus, de Haan, Fauna japonica, 1835, p. 60, Tav. 11, fig. 5.

Heterograpsus penicillatus, Stimpson, Proc. Acad. Philadelphia, 1858, p. 104. — *Id.* Smith. Miscell. Coll. v. 49, 1907, p. 126. — Ortmann, Zool. Jahrb. Syst. v. 7, 1894, p. 714. — Doflein, Abh. Akad. München, v. 21, 1902, p. 664.

Brachynotus (Heterograpsus) penicillatus, Miers, Challenger Brachyura, 1886, p. 264.

(Nr. 1171) 3 ♂, Cina merid. — C. Bellotti 1906.

(Nr. 1586) ♂♂ e ♀♀, Yokohama — A. Owston 26. XII. 1903.

(Nr. 1630) 2 ♀, Fiume Tamsui, Formosa — A. Owston.

Distribuzione: Cina e Giappone.

Gen. **Eriocheir** de Haan.**Eriocheir japonicus** de Haan.

Grapsus (Eriocheir) japonicus, de Haan, Fauna japonica, 1835, p. 50, Tav. 17.

Eriocheirus japonicus: M. Edw., Ann. sc. nat., v. 20 (3), 1853, p. 176. — Stimpson, Smith. Miscell. Coll., v. 49, 1907, p. 124.

Eriocheir japonicus, Kingsley, Proc. Acad. Philadelphia, 1880, p. 210. — Ortmann, Zool. Jahrb. Syst., v. 7, 1894, p. 716. — Doflein, Abhandl. Akad. München, v. 21, 1902, p. 665. — Rathbun, Proc. U. S. Nat. Mus., v. 26, 1903, p. 24.

(Nr. 773 *a secco*) 1 ♂, Giappone — C. Robecchi 1871.

(Nr. 788) 1 ♂, Giappone — C. Robecchi 1871.

(Nr. 1582) 2 ♂, Yokohama — A. Owston 2. III. 1905.

(Nr. 1583) 1 ♂ Ikebashi, Oshima — A. Owston.

(Nr. 1584) 6 ♂ e 1 ♀, Formosa — A. Owston 18. XII. 1907.

Un ♂ di Yokohama ha la chela sinistra minore della destra e perfettamente nuda su entrambe le faccie.

Un giovane ♂ di Ikebashi, lungo 28 mm., ha le chele pelose solo sulla faccia esterna e nude internamente come l'*E. rectus* Stimpson; deve trattarsi però di un carattere giovanile.

Distribuzione: Giappone.

Eriocheir sinensis Milne-Edwards.

Eriochirus sinensis, Milne-Edwards, Archives Mus. Paris, v. 7, 1854, p. 146, Tav. 9, fig. 1. — *Id.*, Ann. sc. nat., v. 20 (3) 1853, p. 177.

Eriocheir sinensis, Doflein, Abhandl. Akad. München, v. 21, 1902, p. 665.

(Nr. 1172) 1 ♂ e 2 ♀, Cina meridionale — C. Bellotti 1906.

(Nr. 1585) 1 ♀, Antung, Cina — A. Owston.

I miei esemplari, il maggiore dei quali è lungo 37 mm., differiscono dal tipo figurato dal Milne-Edwards per avere i denti frontali ed extraorbitali ottusi e meno allungati.

Distribuzione: Cina: Shanghai e Shasi a 1300 Km. dal mare (Doflein).

Gen. Platygrapsus Stimpson.

Platygrapsus depressus (de Haan).

Grapsus (Platynotus) depressus de Haan, Fauna japonica, 1835, p. 63, Tav. 8, fig. 2.

Platygrapsus depressus Ortmann, Zool. Jahrb, Syst. v. 7, 1894, p. 716. — De Man, Trans. Linn. Soc. Zool., v. 9, 1907, p. 392.

(Nr. 1588) 3 ♂ e 2 ♀, Enoshima — A. Owston 1895.

(Nr. 1631) 1 ♂, Is. Goto — A. Owston 12. VI. 1906.

Distribuzione: Mari cinesi e giapponesi.

Gen. Utica White.

Utica sinensis n. sp.

(Tav. VIII, Fig. 1).

(Nr. 1655) 1 ♂ (*Typus*), Cina — C. Bellotti 1906.

(Nr. 1656) 1 ♀, Cina — C. Bellotti 1906.

Il carapace è compresso, un po' più lungo che largo, puntato e quasi perfettamente nudo nella parte superiore,

salvo qualche traccia di radi e corti peli in vicinanza dei margini.

La fronte è orizzontale ed il suo margine è leggermente convesso nel mezzo, concavo lateralmente; gli angoli esterni sono poco sporgenti ed ottusi; la larghezza frontale è eguale ad un quarto della larghezza massima del carapace.

I margini latero-anteriori sono suddivisi in tre denti: l'extraorbitale è maggiore degli altri ed ottuso; il secondo è appuntito ed il terzo è molto più piccolo dei precedenti. I margini laterali, sopraoculari e frontale sono crenulati.

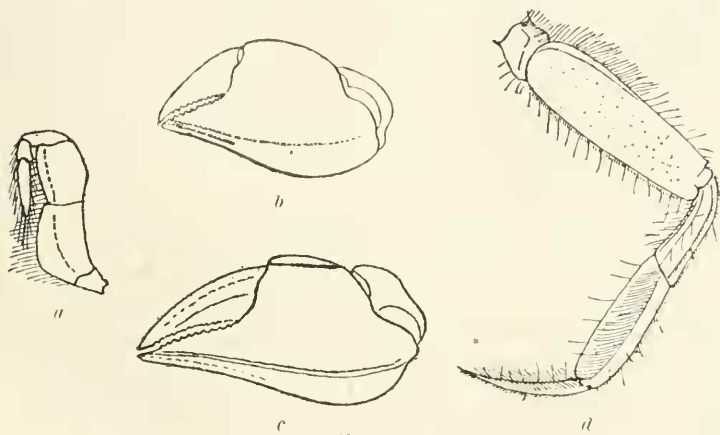


FIG. 3.

Ulica sinensis n. sp. *a* massillipede esterno ($\times 3$); *b* mano del σ ($\times 2$);
c mano della f ($\times 4$); *d* seconda zampa ambulatoria ($\times 2$).

Le regioni non sono sporgenti e solo la cardiaca è bene delimitata; la gastrica non presenta nessuna conformazione speciale ed i lobi protogastrici sono appena segnati. Dal terzo dente laterale invece si dirige verso l'interno un rilievo trasversale leggermente granulato.

La parte latero-posteriore del carapace è fornita di due creste granulate, comuni ad altre specie: l'una si origina dietro all'ultimo dente laterale e si dirige obliquamente sopra l'intersezione dei quinti pereopodi, l'altra è corta, submarginale e trovasi sopra all'attacco delle due ultime zampe.

L'epistoma è triangolare ed ha il vertice appuntito. Le antenne sono due volte più lunghe del peduncolo oculare.

La cavità orbitale inferiormente è emarginata ed il suo lobo interno è triangolare ed acuto. Il margine epistomiale continua lateralmente con una cresta granulata che termina circa all'altezza del secondo dente marginale.

I massillipedi esterni sono puntati ed hanno il carpo di poco più corto dell'ischio.

I chelipedi sono eguali. Il braccio ha la faccia inferiore ed esterna finemente granulata, quella interna coperta di peli lunghi e fitti specialmente nella parte antero-inferiore. L'avambraccio superiormente è puntato ed è fornito di un piccolo dente all'angolo antero-interno; la sua faccia interna è abbondantemente pelosa. La mano esternamente è liscia, puntata, rigonfia nella porzione palmare ed un po' incavata alla base del dito fisso; al terzo inferiore conserva la traccia di una cresta rilevata e puntata che si prolunga fino all'apice del dito fisso. Le dita sono puntate e fornite di piccoli denti subeguali ed arrotondati. Il margine inferiore della mano descrive una linea sinuosa. Tutta la faccia interna della mano e della metà prossimale delle dita è abbondantemente pelosa.

Le zampe ambulatorie sono compresse ed allungate, specialmente quelle del secondo e terzo paio. I meropoditi sono forniti superiormente all'estremità distale di un piccolo dente submarginale; questi articoli, come pure tutti gli altri sono pelosi ai margini. I propoditi del primo e secondo paio presentano inoltre sulla faccia posteriore una frangia longitudinale di peli posta al terzo superiore. I dattili sono lunghi circa quanto i propoditi, moderatamente ricurvi e molto appuntiti: quelli delle ultime zampe sono più compressi degli altri.

L'addome è triangolare; l'ultimo segmento è più piccolo degli altri ed arrotondato al vertice: il penultimo è un po' più largo che lungo.

La femmina, che credo appartenga a questa specie e che probabilmente proviene da una località diversa perchè si trovava in un altro vaso, si distingue dal ♂ per i seguenti caratteri.

I chelipedi sono eguali, ma meno sviluppati. La superficie interna del braccio e dell'avambraccio è munita di pochi peli lunghi e radi. All'angolo antero-interno del carpo si trova un grosso dente conico. La mano è poco rigonfia e puntata; la cresta longitudinale al quarto inferiore della sua faccia esterna

è molto marcata. Il margine superiore della palma è allargato e pianeggiante e sotto ad esso esternamente si trova un lieve incavo. Sulla faccia interna della mano i peli sono piuttosto scarsi e fitti solo nella parte centrale.

La superficie esterna dei massillipedi è fornita di scarsi peli, mentre nel ♂ è nuda.

L'addome è allargato ed ovalare. Le uova sono molte numerose, ma piccole: diametro 350 μ .

<i>Dimensioni:</i>	♂	♀
Lunghezza del carapace	17,5 mm.	15,3
Larghezza extraorbitale	11,5	10,2
Larghezza massima	19	16,5
Larghezza della fronte	4,8	4,3
Lunghezza II pereiopodi	30	
" III "	41	
" IV "	39	
" V "	26	

Gen. *Varuna* Milne-Edwards.

Varuna litterata (Fabr.). -

Varuna litterata, Alcock, Journ. Asiat. Soc. Bengal, v. 69, 1900, p. 401 (*ubi syn.*). - Kemp, Mem. Indian Mus. v. 5, 1915, p. 232.

(Nr. 858) 1 ♂ e ♀, Fiume Hugli, Calcutta — J. Wood-Mason 1873.

(Nr. 1629) 1 ♂, Formosa — A. Owston 26. VII. 1907.

Distribuzione: Oceano indo-pacifico.

Gen. *Chasmagnatus* de Haan.

Chasmagnatus convexus de Haan.

Ocypoda (Chasmagnatus) convexa, de Haan, Fauna japonica, 1835, p. 56, Tav. 7, fig. 5.

Chasmagnatus convexus, Kingsley, Proc. Acad. Philadelphia, 1880, p. 222. — Ortmann, Zool. Jahrb. Syst. v. 7, 1894, p. 727. — Stimpson, Smith. Miscell. Coll. v. 49, 1907, p. 133.

(Nr. 1648) 3 ♂ e 2 ♀, Boshu — A. Owston 2. IX. 1905.

(Nr. 1649) 1 ♂, Tamsui, Formosa — A. Owston.

(Nr. 1650) 3 ♂ e 1 ♀, ? — A. Owston.

Lungo la faccia interna del braccio dei chelipedi si trova, al terzo inferiore, una fascia longitudinale di peli, che chiamo « spazzola di toilette » e che serve a pulire le regioni infero-anteriori del corpo da eventuali corpi estranei che restassero attaccati.

Al margine inferiore della stessa faccia c'è una cresta rilevata che sfregando contro la cresta dentata sottooculare forma un organo stridulante. È degno di nota il fatto che la « cresta musicale » del braccio è presente anche nelle femmine.

Distribuzione: Giappone e Isole Loochoo.

Gen. **Helice** de Haan.

Helice tridens latimera n. var.

(Tav. VIII, Fig. 3).

(Nr. 1651) 1 ♀ (*Typus*), Cina — C. Bellotti 1906.

(Nr. 1652) 1 ♂ *juv.* e 2 ♀, Fiume Tamsui Formosa — A. Owston.

(Nr. 1653) 1 ♀, ? — A. Owston.

Il carapace è più arcuato in direzione antero-posteriore che trasversale. La regione gastrica e la cardiaca sono delimitate; il solco frontale è profondo od allargato anteriormente. La fronte è inclinata ed il suo margine è leggermente concavo nel mezzo. Il carapace è puntato nella parte posteriore, granulato anteriormente: i granuli sono piccoli, non molto ravvicinati e forniti di qualche pelo, specialmente nelle parti marginali.

Il margine frontale e sopraorbitale è crenulato ed un po' rilevato. I tre primi denti dei margini laterali (compreso l'extraorbitale) sono bene distinti ed appuntiti; il quarto dente è molto più piccolo degli altri ed il quinto è rudimentale e segnato da una intaccatura marginale.

Dalla base del secondo e terzo dente laterale partono due creste granulate ed oblique; l'anteriore è più marcata della posteriore, ma lunga solo la metà di questa. Una terza cresta consimile e sinuosa si trova sopra all'articolazione degli ultimi pereopodi: essa si prolunga più in dentro verso la metà del carapace, ma si interrompe assai prima d'arrivare ai margini laterali.

L'epistoma è bene sviluppato e perfettamente nudo. Il lobo sottooculare interno è arrotondato all'estremità e munito di una cresta trasversale granulata.

La cresta sottoorbitale è regolarmente arcuata ed omogeneamente crenulata; il bordo suborbitale ad essa sovrastante è tumido, granulato e coperto di peli corti. Il solco sottoorbitale è liscio e nudo.

I massillipedi esterni sono perfettamente nudi e non presentano che una frangia di peli lungo i margini liberi degli articoli e lungo la cresta obliqua mero-ischiatica.

Nei chelipedi il braccio ha la faccia esterna convessa ed ornata di piccoli granuli schiacciati disposti in serie trasver-

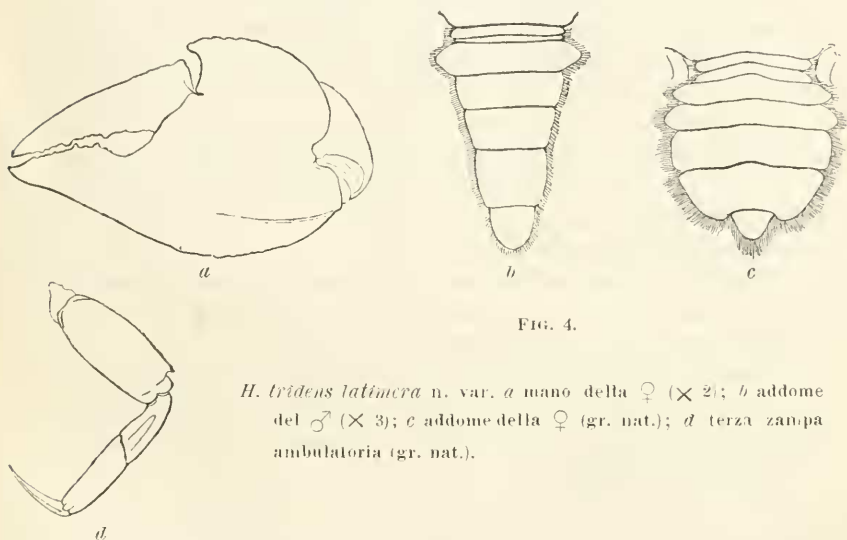


FIG. 4.

H. tridens latimera n. var. *a* mano della ♀ (× 2); *b* addome del ♂ (× 3); *c* addome della ♀ (gr. nat.); *d* terza zampa ambulatoria (gr. nat.).

sali, la faccia inferiore è liscia e un po' concava, quella interna fornita di peli radi e di una frangia di peli fitti (« spazzola di toilette ») che decorre subparallelamente al margine inferiore ed anteriore; all'estremità distale del bordo inferiore di questa faccia si trova nel maschio una cresta submarginale, intera, tagliente e di colore oscuro; questa « cresta musicale » sfregando a volontà dell'animale contro la cesta granulata sottooculare forma un organo stridulante. I margini esterni della faccia inferiore del braccio sono muniti di grossi granuli arrotondati.

Il carpo superiormente è convesso ed un po' rugoso solo nella parte prossimale ed esterna; la sua faccia interna è piana e limitata superiormente ed inferiormente da due margini un

po' rilevati e finemente granulati; l'angolo antero-interno termina in un grosso dente triangolare, sotto al quale si trova un dente più piccolo e conico.

La mano è alta e moderatamente rigonfia: il margine superiore è acuto, arcuato e crenulato-granulato; la faccia esterna è liscia ed il margine inferiore è cosparso di granuli compressi; la faccia interna è incavata alla base del dito fisso e rigonfia nel mezzo, ove presenta delle granulazioni che si estendono lungo il margine interno del dito fisso.

Le dita sono lisce e solo nella parte superiore prossimale del dattilo si trovano dei piccoli granuli; esse terminano a cucchiaino ed i denti dei margini prensori sono simili ma non eguali.

Le zampe ambulatorie sono compresse: i meropoditi sono allargati e portano all'estremità distale superiormente un dente acuto subapicale; i carpopoditi sono poco angolosi; i dattili sono sottili, acuminati e lunghi circa quanto i propoditi misurati al margine superiore.

Tutte le zampe ambulatorie sono nude, esclusa la faccia anteriore del propodite e la parte distale del carpopodite che sono tomentose nelle due prime paia di zampe.

L'addome del maschio ha il VI articolo più lungo che largo all'estremità; in quello della femmina i due primi segmenti sono stretti e corti: la loro lunghezza è due terzi di quella del III segmento.

Dimensioni (♀): Lunghezza del carapace 25,5, mm., larghezza extraorbitale 29, larghezza massima 32,5; lunghezza della mano 23, altezza della palma 15; lungh. del mero delle seconde zampe ambulatorie 20, sua larghezza massima 8.

Helice leachi Hess.

(Tav. VIII, Fig. 2).

Helice leachi, Hess, Arch. f. Natur. 1865, 31. Jahrg., v. 1, p. 153. — De Man, Zool. Jahrb. Syst. v. 2, 1887, p. 702.
— Rathbun, Mem. Mus. Comp. Zool. v. 35, 1907, p. 36.

Helice pitimana, Milne-Edwards, Nouv. Arch. Mus. Paris, v. 9, 1873, p. 313, Tav. 18, fig. 1.

(Nr. 1654) ♂♂ e ♀♀. Chichijima, Is. Bonin — A. Owston 12. XII. 1903.

Il carapace è moderatamente convesso e presenta solo tre denti marginali distinti, compreso l'extraorbitale. La sua superficie è finemente granulata e puntata e fornita di pochissimi peli.

Sulle regioni branchiali si trovano soltanto due creste granulate, una sopra alla base degli ultimi pereopodi, l'altra anteriore parte dal punto dove dovrebbe trovarsi il quarto dente marginale.

Lo stretto prolungamento anteriore della regione mesogastrica è ben delineato da due solchi subparalleli.

L'epistoma è tomentoso; gli articoli basali delle antenne ed il margine sottooculare sono abbondantemente pelosi.

La cresta sottoorbitale è granulata nella parte interna, lobata esternamente.

I massillipedi esterni sono abbondantemente pelosi, specialmente sull'ischio.

I chelipedi nei maschi adulti sono molto sviluppati. I margini inferiori del braccio sono granulati; la faccia esterna è convessa e rugoso-granulata; la faccia interna è concava e fornita della « cresta musicale » presente solo nei maschi e della « spazzola di toilette », che si riscontra in ambo i sessi.

L'avambraccio è ruvido e granulato specialmente verso l'interno, ove però non forma una faccia piana come nella specie precedente; l'angolo antero-interno è bidentato: il dente superiore si trova all'estremità della cresta marginale granulata, quello inferiore può essere unico o seguito inferiormente da qualche granulo.

La mano è molto grossa; il margine superiore è poco acuto e quello inferiore arrotondato; la faccia esterna è finemente puntato-granulata e quella interna granulata nel mezzo. Le dita hanno l'estremità appuntita ed i denti del margine interno sono subeguali. In quasi tutti gli esemplari sulla faccia esterna della mano al terzo inferiore si scorge, nella parte prossimale, la traccia di una cresta granulata. Esternamente, tra la base delle due dita, si trova una macchia di peli corti, che però ha un'estensione minore di quanto si osserva nella figura del Milne-Edwards (*l. c.* fig. 1 a). Consimili peli si riscontrano alla base della mano in corrispondenza all'articolazione del carpo.

Nelle zampe ambularorie i meropoditi non sono allargati

e portano all'estremità distale un dente submarginale poco appuntito; i propoditi e carpopoditi, specialmente nelle tre prime zampe, sono angolosi e tomentosi; i dattili sono scanalati e non molto appuntiti.

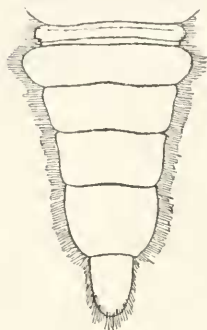


FIG. 5.

Addome del ♂ ($\times 2$). 15,5, sua larghezza massima 5,5.

Nell'addome del maschio il VII articolo è molto ristretto ed il VI è largo alla base il doppio che all'estremità.

Dimensioni del ♂ maggiore: Lunghezza del carapace 22 mm., larghezza extraorbitale 22, larghezza massima 26,5; lunghezza della mano 25, altezza della palma 16, grossezza della palma 9,8; lunghezza del mero delle seconde zampe ambulatorie

Distribuzione: Sydney (Hess); Nuova Caledonia (M-Edw.); Kusaie, Caroline; Oho Sima, Giappone (Rathbun).

Gen. *Sesarma* Say.

Sesarma haematocheir (de Haan).

Grapsus (Pachysoma) haematocheir, de Haan, Fauna japonica, 1835, p. 62, Tav. 7, fig. 4.

Sesarma haematocheir, de Man, Zool. Jahrb. Syst. v. 2, 1887, p. 642. — Ortmann, *ibid.*, v. 7, 1894, p. 717. — Doflein, Abhandl. Akad. München, v. 21, 1902, p. 665.

Holometopus haematocheir, Stimpson, Smith. Miscell. Coll. v. 49, 1907, p. 137.

Holometopus haematocheirus, Targioni Tozzetti, Crost. « Magenta » 1877, p. 151, Tav. 10, fig. 1.

Sesarma (Holometopus) haematocheir, Rathbun, Proc. U. S. Nat. Mus. v. 26, 1903, p. 24.

(Nr. 845) 1 ♂, Giappone — C. Robecchi 1871.

(Nr. 1632) 3 ♂, Yokohama — A. Owston I. VI. 1905.

(Nr. 1633) 8 ♂ e 1 ♀, Misaki — A. Owston XI. 1901.

(Nr. 1634) 5 ♂ e 3 ♀, Mikawa, Atsumigun — A. Owston 13. VI. 1907.

(Nr. 1635) 1 ♂, Is. Goto — A. Owston 20. V. 1906.

(Nr. 1636) 1 ♂, Fiume Tamsui, Formosa — A. Owston.

Distribuzione: Cina, Giappone, Is. Loochoo e Formosa.

Sesarma dehaani Milne-Edwards.

Grapsus (Pachysoma) quadratus, de Haan, Fauna japonica, 1835, p. 62, Tav. 8, fig. 3.

Sesarma dehaani, Milne-Edwards, Ann. Sc. Nat. Zool. v. 20 (3), 1853, p. 184. — Targioni Tozzetti, Crost. della *Magenta* 1877, p. 148, Tav. 9, fig. 4. — De Man, Zool. Jahrb. Syst., v. 2, 1887, p. 642. — Ortmann, *ibid.*, v. 7, 1894, p. 718. — Doflein, Abhandl. Akad. München, v. 21, 1902, p. 666. — Stimpson, Smith. Miscell. Coll. v. 49, 1907, p. 134.

- (Nr. 1637) 3 ♂ e 1 ♀, Patria ?
 (Nr. 1638) 8 ♂ e 3 ♀, Pacifico sett. — A. Owston.
 (Nr. 1639) 2 ♂, Mikawa, Atsumigun — A. Owston.
 (Nr. 1640) 1 ♂, Okinawa, Loochoo — A. Owston.
 (Nr. 1641) 1 ♂, Is. Goto — A. Owston 24. V. 1906.
 (Nr. 1642) 3 ♂ e 1 ♀, Chichijima, Is. Bonin — A. Owston 10. XII. 1903.
 (Nr. 1646) 1 ♀, Fiume Tamsui, Formosa — A. Owston.

Distribuzione: Cina, Giappone ed Isole Loochoo.

Sesarma intermedia (de Haan).

Sesarma intermedium, Alcock, Journ. Asiat. Soc. Bengal. v. 69, 1900, p. 416 (*ubi syn*). — Stimpson, Smith. Miscell. Coll., v. 46, 1907, p. 133.

- (Nr. 1643) 1 ♂, Cina merid. — C. Bellotti 1906.

Distribuzione: Cina, Giappone, Is. Loochoo ed Arcipelago Mergui.

Sesarma bidens (de Haan).

Grapsus (Pachysoma) bidens, de Haan, Fauna japonica, 1835, p. 60, Tav. 16, fig. 4 e Tav. 11, fig. 4.

Sesarma bidens, Ortmann, Zool. Jahrb. Syst. v. 7, 1894, p. 726.

- (Nr. 1645) 5 ♂ e 4 ♀, Fiume Tamsui, Formosa — A. Owston.

Distribuzione: Regione indo-pacifica.

Gen. **Plagusia** Latreille.**Plagusia dentipes** de Haan.

Grapsus (Plagusia) dentipes, de Haan, Fauna japonica, 1835, p. 58, Tav. 8, fig. 1.

Plagusia dentipes, Milne-Edwards, Ann. Sc. Nat. Zool. v. 20 (3), 1853, p. 178. — Stimpson, Proc. Acad. Philadelphia, 1858, p. 103. — Id., Smith. Miscell. Coll., v. 49, 1907, p. 122. — Miers, Ann. Mag. Nat. Hist., v. 1 (5), 1878, p. 152. — Ortman, Zool. Jahrb. Syst., v. 7, 1894, p. 731, — Doflein, Abhandl. Akad. München, v. 21, 1902, p. 667.

(Nr. 1207) 5 ♂ e 8 ♀, Enoshima — A. Owston 2. III. 1905.

Distribuzione: Giappone.

Plagusia tuberculata Lk.

Plagusia tuberculata, Miers, Ann. Mag. Nat. Hist., v. 1 (5), 1878, p. 148.

(Nr. 1601) 2 ♂ e 1 ♀, Chichijima, Is. Bonin — A. Owston 19. XII. 1903.

PAGURIDEA

Fam. **Paguridae**.Gen. **Pagurus** Fabr.**Pagurus arrosor** (Herbst).

Pagurus arrosor, Balss, Abhandl. Akad. München, II. Suppl.-Bd. 9, Abhandl., 1913, p. 46 (*ubi bibl. et distrib.*).

(Nr. 1565) 2 ♂ e 1 ♀, Enoshima — A. Owston 8. III. 1903.

(Nr. 1566) 6 ♂ e 4 ♀, Okinose — A. Owston 30. IV. 1906.

(Nr. 1567) 1 ♂ Baia di Sagami — A. Owston.

(Nr. 1568) 1 ♂ Cina merid. — Dr. C. Bellotti 1906.

Pagurus sculptipes Stimpson.

Pagurus sculptipes Stimpson, Proc. Acad. Philadelphia, 1858, p. 246. — Id., Smith. Miscell. Coll., v. 49, 1907, p. 205.

Dardanus sculptipes, Rathbun, Proc. U. S. Nat. Mus., v. 26, 1903, p. 34.

(Nr. 1570) 1 ♂, Giappone — A. Owston.

(Nr. 1571) 1 ♂ e 1 ♀, Boshu, Baia di Sagami — A. Owston.

Pagurus impressus de Haan.

Pagurus impressus, de Haan, Fauna japonica, 1849, p. 207, Tav. 49, fig. 3. — Balss, Abhandl. Akad. München, II. Suppl.-Bd., 9. Abh., 1913, p. 46.

Dardanus impressus Rathbun, Proc. U. S. Nat. Mus., v. 26, 1903, p. 34.

(Nr. 1572) 1 ♂, Hahajima, Is. Bonin — A. Owston III. 1904.

Il mio esemplare, probabilmente perchè di grosse dimensioni (la chela sinistra è alta 26 mm.) differisce un po' da quelli descritti dal Balss.

Così nel dito fisso della mano sinistra i tuberoletti sono disposti irregolarmente e non formano tre distinte serie. Il propodite del terzo pereopodo sinistro ha la faccia esterna liscia e non cristata ed il suo dattilo inferiormente è ruvido, ma non spinoso.

L'esemplare non conserva traccia di colorazione, ma presenta delle iridescenze madreperlacee nelle parti delle zampe che sfregano le une contro la altre.

Distribuzione: Isole giapponesi e Formosa.

Eupagurus constans Stimpson.

Eupagurus constans, Stimpson, Proc. Acad. Philadelphia, 1858, p. 248. — Id., Smith. Miscell. Coll. v. 49, 1907, p. 218, Tav. 24, fig. 3. — Henderson, Challenger Anomura, 1886, p. 67, Tav. 6, fig. 8, — Ortmann, Zool. Jahrb. Syst., v. 6, 1892, p. 310. — Doflein, Abhandl. Akad. München, v. 21, 1902, p. 647. — Balss, Abhandl. Akad. München, II. Suppl.-Bd., 9. Abhandl., 1913, p. 55.

(Nr. 1573) 5 ♂ e 1 ♀, Baia di Sagami — A. Owston 1902.

Tutti gli esemplari sono in gusci fatti dall'*Hydractinia sodalis* St. Le uova hanno un diametro di 0.440 mm.

Distribuzione: Giappone.

Eupagurus ochotensis Brandt.

Eupagurus ochotensis, Balss, Abhandl. Akad. München, II. Suppl.-Bd., 9. Abh., 1913, p. 55 (*ubi bibl. et distrib.*).

(Nr. 1574) 1 ♀ Hakodate, Hokkaido — A. Owston VI. 1906.

Fam. *Coenobitidae*.*Birgus latro* L.

Birgus latro, Alcock, Cat. Indian Crust., 1905, p. 150 (*ubi syn. et distrib.*).

(Nr. 1205) 1 ♀, Yayeyama, Loochoo — A. Owston 6. IX. 1907.

(Nr. 1204) 1 ♀, Is. Ruck. — A. Owston 1896

(Nr. 1206) 1 ♂, Is. del Pacifico — A. Owston.

(Nr. 656) 1 ♂, Is. Samoa — Mus. Godeffroy.

Fam. *Lithodidae*.Gen. *Hapalogaster* Brandt.*Hapalogaster dentata* (de Haan)

Hapalogaster dentata, Balss, Abhandl. Akad. München, II. Suppl.-Bd., 9. Abh., 1913, p. 71 (*ubi bibl. et distrib.*).

(Nr. 1579) 2 ♂, Enoshima — A. Owston 27. III. 1905.

(Nr. 1580) 7 ♂ e 2 ♀, Baia di Sagami — A. Owston 1914.

Gen. *Lithodes* Latreille.*Lithodes maia* (L.).

Lithodes maia, Bouvier, Ann. Sc. Nat. Zool., v. 1 (8), 1896, p. 24 (*ubi distrib.*).

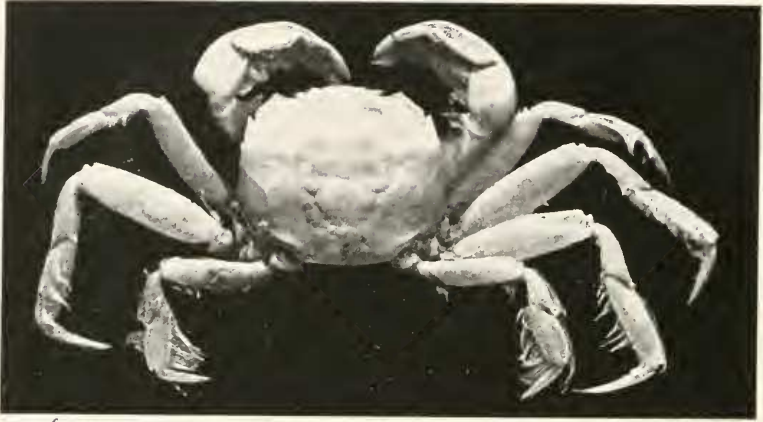
(Nr. 769 *a secco*) 1 ♀, Giappone — C. Robeechi 1871.

Lithodes turritus Ortm.

Lithodes turritus, Ortmann, Zool. Jahrb. Syst., v. 6, 1892, p. 320, Tav. 12, fig. 26. — Balss, Abhandl. Akad. München, II. Suppl.-Bd. 9. Abh., 1913, p. 73, Tav. 1, fig. 11.

(Nr. 1575) 1 ♂, Mare di Sagami — A. Owston 26. II. 1906.

Distribuzione: Mare di Sagami.



1



2



3

Gen. **Acantholithus** Stimpson.

Acantholithus hystrix (de Haan).

Acantholithus hystrix, Balss, Abhandl. Akad. München, II. Suppl.-Bd., 9. Abh., 1913, p. 75.

(Nr. 1581) 1 ♂, Mercato di Yokohama — A. Owston.

Distribuzione: Giappone.

Milano, gennaio 1918.

Spiegazione della Tavola VIII

Fig. 1 — *Utica sinensis* n. sp. ♂ ($\times 1\frac{1}{2}$).

Fig. 2 — *Helice leachi* Hess. ♂ (gr. nat.).

Fig. 3 — *Helice tridens latimera* n. var. ♀ (gr. nat.).
